## DOMENICA RITORNO IN GRANDE STILE DEL CAMPIONATO

# UN ESPLOSIVO CAGLIARI-MILAN

Per i sardi è l'ultima carta da giocare - I « viola » impegnati nella difficile trasferta di Verona

## Parlano De Sisti Cudicini e Riva

Archiviata la trasferta di Berlino non senza un ultimo strascico polemico sulla regolarità o meno del secondo goal di Riva e sulla sempre maggiore preponderanza di Mandelli nei confronti di Valcareggi (al punto che c'è da chiedersi perché Mandelli non si assume pubblicamente la responsabilità di direttore tecnico azzurro, per maggiore chiarezza e a scanso di ogni equivoco), tutta l'attenzione torna ad accentrarsi sul campionato che si appresta a compiere l'ultimo balzo verso il traguardo finale.

Come è noto abbiamo lasciato la Fiorentina sola in testa con 34 punti, incalzata dal Milan a 33 e dal Cagliari a 32: e domenica i viola sono impegnati nella non facile (ma nemmeno proibitiva) trasferta di Verona, il calendario propone l'ultimo big match della stagione, lo scontro diretto tra Cagliari e Milan all'« Amsicora ».

Si capisce così stando le cose come tornino opportuni un sommario riepilogo della situazione, uno sguardo al cammino futuro, una carrellata sulle possibilità delle tre grandi: il che facciamo attraverso una chiacchierata con tre dei protagonisti della lotta al vertice, vale a dire De Sisti, Cudicini e Riva, interrogati sull'argomento scudetto nel viaggio di ritorno da Berlino.

Abbiamo cominciato da « Picchio » De Sisti, l'indimenticato romano de Roma (fatto segno tra l'altro ad una vera ovazione dalle centinaia di tifosi convenuti all'aeroporto di Milano), abbordando l'argomento da lontano: tornerebbe a Roma?

« *Di corsa* — ha risposto Picchio — *e non perché a Firenze stia male, tutt'altro perché sto benissimo. Ma Roma è Roma, è la mia città, la città dove sono nato, dove sono cresciuto, dove sono i miei parenti ed i miei amici* ».

D'accordo ma ormai la cosa è pressoché impossibile perché De Sisti è uno dei pilastri fondamentali della Fiorentina, che non lo cederebbe forse nemmeno per un miliardo. E poi la Roma non ha questo miliardo, anzi nemmeno mezzo ne avrebbe, lo sa Picchio?

« *Sì, lo so: ma a prescindere dal fatto che la mia quotazione non credo sia così alta, ricorda che il mercato calcistico va avanti più a forza di cambi che di contanti. Per cui chissà che un giorno tra Fiorentina e Roma non si realizzi uno scambio che mi riguarda? Comunque* — ha concluso Picchio scherzando — *per ora lasciatemi vincere questo scudetto, poi vedremo* ».

Seriamente, Picchio crede che la Fiorentina possa considerarsi favorita nella lotta per la vittoria finale? Quali potrebbero essere i suoi punti deboli?

« *Penso che effettivamente abbiamo un leggero margine di vantaggio: e soprattutto abbiamo il vantaggio di poter sfruttare domenica un eventuale, e secondo me probabile, pareggio a Cagliari per allontanarci ancora. Certo sempre a patto di vincere a Verona... Comunque ho molta fiducia perché la squadra è in condizioni di invidiabile freschezza: solo l'inesperienza potrebbe giocarci qualche tiro, nel senso di farci smarrire e disunire proprio nel momento in cui si sta conducendo una vera e propria guerra di nervi. Ma è un pericolo che penso e spero aleatorio...* ».

Anche Fabio Cudicini sottolinea l'importanza dell'esperienza e di un sistema nervoso ben saldo in questo momento così delicato: la sottolinea ovviamente per far rilevare che sotto questo aspetto il Milan ha maggiori « chances » da giocare.

« *Ma tutto dipenderà dalla partita di domenica: se vinciamo o se pareggiamo e la Fiorentina scivola a Verona, allora penso che in un eventuale "sprint" finale avremmo maggiori probabilità di farcela nei confronti dei viola. Ma se perdessimo a Cagliari e se la Fiorentina continuerà a marciare come ora, la situazione per noi si farebbe difficile, molto difficile* ».

Riva dal canto suo dice che « *Il Cagliari praticamente si gioca le ultime carte domenica contro il Milan: ma proprio perché io ed i miei compagni siamo perfettamente consapevoli dell'importanza della posta in palio, state sicuri che ce la metteremo tutta. Certo non posso assicurare che vinceremo perché nel calcio non si può mai dire: però mi sento sicuro di poter segnare un goal al mio amico Cudicini, sono sicuro di non deludere i tifosi e di smentire quanti affermano che c'è una netta differenza tra il Riva della nazionale ed il Riva del Cagliari. Domenica vedrete che giocherò come in nazionale perché tutti i miei compagni si sono impegnati a giocare esclusivamente per me, liberandomi dai compiti di tornare a centro campo o di controllare qualche avversario come talvolta debbo fare, in modo che io possa dedicarmi solo a interpretare al meglio la parte del goleador* ».

I protagonisti hanno detto la loro, hanno accennato alle loro speranze, alle difficoltà: ora non resta che attendere le ultime notizie sulle squadre per poter delineare ancora meglio la situazione.

**Roberto Frosi**

Il milanista CUDICINI ed il cannoniere sardo Riva

### Verso lo scudetto

**FIORENTINA p. 34**

MEDIA INGLESE — 1

| In casa | Fuori |
|---|---|
| — | Verona |
| — | Napoli |
| Torino | — |
| — | Palermo |
| Pisa | — |
| — | Juventus |
| Varese | — |

**MILAN p. 33**

MEDIA INGLESE — 1

| In casa | Fuori |
|---|---|
| — | Cagliari |
| Juventus | — |
| Roma | — |
| — | Torino |
| Varese | — |
| Napoli | — |
| — | Palermo |

**CAGLIARI p. 32**

MEDIA INGLESE — 3

| In casa | Fuori |
|---|---|
| Milan | — |
| — | Bologna |
| — | Pisa |
| Verona | — |
| — | Napoli |
| Sampdoria | — |
| — | Atalanta |

Domani giornata piena

## Italia - Portogallo e la Coppa Italia

COMO, 31

La nazionale juniores di calcio ha raggiunto oggi Como ove mercoledì giocherà il retour match con il Portogallo per l'ammissione al girone finale del torneo UEFA. Poiché nell'incontro di andata a Lisbona gli azzurri hanno pareggiato (1-1) il loro compito nel retour match non appare proibitivo, anche se quasi sicuramente mancherà il goleador Landini. Gli azzurri infatti si sono dimostrati in buona forma nell'ultimo allenamento a Coverciano quando hanno segnato 6 gol al Tempio Pistoia (due goal Asnicar, due Magistrelli, uno Scarrone ed uno Villa). Questa la probabile formazione: Bordon (Cacciatori); Vecchiè, Carena; Malisan, Riva, Fermi; Villa, Ghiandi (Casone), Scarrone, Magistrelli Asnicar.

* * *

Pure domani mercoledì (con inizio alle 20,45) avranno luogo le partite di ritorno per i quarti di finale della coppa Italia. Questo il programma: Napoli - Foggia, Juventus - Cagliari, Roma - Brescia, Milan - Torino.

Come è noto gli incontri di andata si sono chiusi con altrettante vittore delle squadre di casa: il Cagliari piegò la Juve per 1 a 0, il Foggia superò il Napoli (2-1), il Torino si impose al Milan (1-0), la Roma perse a Brescia pure per 1 a 0.

Logico dunque pensare che stavolta le squadre sconfitte cercheranno la rivincita: a tal proposito ricordiamo che per entrare in semifinale dovranno vincere con uno scarto di un goal.

In caso che alla fine dei 90' le squadre di casa avessero solamente pareggiato il conto dei goal subiti all'andata si giocheranno i tempi supplementari e poi eventualmente si passerebbe ai rigori.

Nonostante i 5'36" da Merckx

## Gimondi in ripresa

La scimitarra di Merckx ha colpito ancora, e stavolta con un taglio netto e profondo, con distacchi vertiginosi che tracciano un solco e alzano un muro. Eddy aveva vinto la Milano-Sanremo con un colpo di mano nel finale e ha dominato il giro delle Fiandre spiccando il volo a 70 chilometri dal traguardo, un'impresa da gigante, la conferma del superman.

Fin qui siamo tutti d'accordo, ci mancherebbe altro, ma non si capisce perché ad ogni cavalcata di Merckx alcuni tirano fuori il nome di Coppi affermando che ben presto il giovanotto di Bruxelles farà impallidire il ricordo di Fausto: questo non succederà perché nel discorso sui paralleli bisogna avere il buon senso di inquadrare i vari fuoriclasse nella loro epoca, perché gli anni cinquanta di Coppi e Zatopek non erano gli anni settanta di Merckx e Keino, e con ciò ci guardiamo bene dal rimanere ancorati al passato, o di rispolverare l'archivio di un Binda, visto che di Binda si dà una pennellata in casi eccezionali.

Via, accogliamo piuttosto l'evidenza di un mondo che cammina e progredisce in tutti i campi, compreso lo sport, diversamente non troverebbero una spiegazione certi risultati, risultati superiori a quelli dei vecchi campioni non solo nella pagella del primo classificato di oggi ma anche in quelle del secondo, del terzo, del quarto e del quinto. Chiaro, Merckx ha proprio l'aria del fenomeno, del ciclista sulla soglia della leggenda a 23 anni, il ciclista capace di creare due corse in una: quella che lo riguarda personalmente, e l'altra, la gara per la seconda moneta. Pure ai tempi dei Binda e dei Coppi era così, era importante arrivare secondi.

Il secondo di Gand è Felice Gimondi, un Gimondi che sembra aver ritrovato il suo carattere di gladiatore: l'essere uscito dal guscio dopo una foratura, l'aver contenuto il distacco in solitudine (5'36" a 30 chilometri dal telone, idem alla conclusione) non sono cose da sottovalutare, anzi paiono dimostrare che l'orgoglioso bergamasco è vicino alla grande condizione, che la preparazione graduale (trovare la massima forma per il giro d'Italia) è giusta, e che soltanto lui potrà contrastare il superman belga.

Merckx a parte, francamente non ci aspettavamo un giro delle Fiandre con quattro italiani (Gimondi, Basso, Bitossi e Dancelli) nei primi sei, comunque (vedi i mondiali di Imola) si sapeva che il ciclismo nostrano, preso nel complesso e il più forte del mondo, però c'è Merckx a mettere tutti sull'attenti, un Merckx sempre in bicicletta, già vittorioso undici volte nell'arco di un mese e mezzo e che non si concede una sosta.

Ora Eddy è impegnato nel giro di Majorca e credete che lo disputerà in scioltezza, per divertimento? Lui si diverte quando vince, e che esageri è certo, glielo dicono continuamente amici e rivali, ma il « mostro » insiste, insiste con una fretta che non ha precedenti e il Giro e il Tour di maggio, giugno e luglio sembrano già pieni del suo nome.

Niente da fare, allora, per Gimondi: e soci? Vedremo, e diciamo « vedremo » perché la fretta di vincere potrebbe guastare anche un atleta eccezionale, un pedalatore della taglia di Merckx. E senza illuderci, sbalorditi da questo Merckx che onora il ciclismo col fragore di un uragano, osiamo sperare che i Gimondi, i Motta, gli Adorni e i Bitossi non debbano brillare da marzo a ottobre di luce secondaria. Il ritornello, oltretutto diverrebbe monotono, vi pare?

**Gino Sala**

MILANO, 31. — Il ciclista Dino Zandegù, del Gruppo Sportivo Salvarani, è rientrato oggi in Italia dopo la caduta al Giro delle Fiandre. All'aeroporto di Linate era ad attenderlo la moglie. Zandegù, caduto nei pressi di Avelgem, ha battuto il capo sull'asfalto ferendosi ad un'arcata sopracciliare e riportando la commozione cerebrale. Dallo aereo all'aerostazione, il corridore ha compiuto il percorso su una carrozzella. Successivamente egli è stato visitato dai dott. Astori e domattina, a Pavia, sarà sottoposto a visita radiografica da parte del professor Due.

Nella telefoto ZANDEQU' allo arrivo.

### Muore in gara giovane sciatore

BERGAMO, 31

Un giovane sciatore, Biagino Ferrari di 18 anni di Dorga, è morto, uscendo di pista mentre partecipava alla gara di discesa libera per la coppa « Solly Sport » sul Monte Pora, in Valle Seriana.

### Successo di Scafati nel Pr. Tarquinia

TARQUINIA, 31.

Arrivo in volata per il Primo Trofeo ciclistico Tarquinia, dopo un percorso di settanta chilometri. Scafati vinceva su Camilletti per mezzo ruota. Il Trofeo è andato al Pedale Teverino per merito di Scafati e Conti.

ORDINE DI ARRIVO: 1. Scafati Orlando (Pedale Teverino, Roma), che compie i settanta chilometri in ore 1.55' alla media di km. 36,360; 2. Camilletti Rinaudo (G.S. Canale Monterano); 3. Astolfi Alberto (S.S. Lariano), 4 Martufi Ezio (Polisportiva Setina); 5. Conti Franco (Pedale Teverino).

Frattura della base cranica

## Rieti: tragica morte di un giocatore di rugby

RIETI, 31

Un giocatore di rugby della squadra del Rieti, Carlo Picciolini, di 23 anni, è morto all'ospedale dove era stato ricoverato per frattura della base cranica ed emorragia cerebrale. Sulle cause della morte dell'atleta stanno indagando polizia e carabinieri. La magistratura ha ordinato l'autopsia.

Il Picciolini ha giocato domenica a Viterbo in un incontro di rugby con la squadra locale e nel corso della partita è stato violentemente colpito alla testa. Tornato a Rieti con i compagni di squadra, il Picciolini si è recato in un locale dove si ballava: dopo un po' si è sentito male e gli amici lo hanno accompagnato a casa. Lungo la strada il giovane improvvisamente ha dato segni di squilibrio e ha frantumato con un pugno la vetrina di un fioraio. Rimasto ferito alla mano, si è fatto ricondurre nella sala da ballo per essere medicato. Il fratello lo ha poi accompagnato fino alla porta di casa con un'auto. Appena sceso dalla vettura, il giocatore è tornato di corsa nel locale e, trovato l'ingresso sbarrato si è messo a picchiare con i pugni contro la porta, che ha poi abbattuto con una spallata; è quindi finito a terra urlando violentemente con la testa su un gradino e rimanendo privo di sensi. Trasportato all'ospedale, vi è morto 15 ore dopo senza aver ripreso conoscenza. I medici hanno attribuito la morte del giovane alla frattura della base cranica provocata dalla caduta davanti al locale notturno.

### Wilma Rudolph ripartita per New York

Wilma Rudolph, la popolare velocista americana vincitrice di ben tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma, è ripartita ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino in volo per New York. La Rudolph era giunta a Roma il 24 marzo.

Il campionato di B

## Solo la Reggiana O. K. delle tre «grandi»

*La Reggiana ha vinto, la Lazio ha pareggiato, il Brescia ha perduto: di conseguenza la Reggiana si è affiancata alla Lazio la quale, comunque, ha ridotto ad un sol punto il suo distacco dal Brescia. Le tre squadre continuano a mantenere tre punti di vantaggio sul gruppo che insegue.*

*La sconfitta del Brescia era un po' nell'aria. E' ben vero, difatti, che la squadra di Silvestri era in serie utile da dieci turni (quattro vittorie e sei pareggi), ma era da un po' di tempo che il Brescia denunziava un certo affanno. Lo stesso Bari avrebbe potuto ottenere al « Mompiano », domenica scorsa, più del pareggio se, a coronamento della splendida rimonta, non si fosse mostrato soddisfatto di quanto era riuscito a fare.*

*Dunque il Brescia l'affanno lo denunziava, e sul terreno del Monza non è riuscito a nasconderlo. I brianzoli hanno lottato con la massima determinazione. Si dice che abbiano giocato la loro migliore partita. Può essere vero: erano sollecitati dalla scomoda posizione di classifica, erano esaltati dal confronto con la capolista. Due motivi sufficienti per impegnarsi al massimo. Hanno vinto, ed hanno creato le condizioni per un magnifico duello a tre al vertice della classifica.*

*La Lazio, difatti, pur essendo incappata in un pareggio casalingo — forse previsto, ma sempre deludente — è ora ad un sol punto dalla capolista. Perché ha pareggiato in casa la Lazio? Perché non ha giocato come altre volte, perché l'attacco è vissuto solo sugli spunti di Mazzola, perché la manovra è stata abbastanza confusa. D'accordo. Ma ha pareggiato soprattutto perché di fronte aveva un Mantova che non perde da nove giornate obbedendo non solo alle necessità di classifica, ma ad una rinnovata mentalità.*

*Non dimentichiamo che il Mantova era partito col traguardo della promozione, ed era finito ultimo in classifica. Ora invece gioca in tutta modestia, per salvarsi, ed è già a buon punto. E dunque il pareggio interno della Lazio non indica un bel niente: non ci sembra il segno premonitore di uno scadimento di forma e di concentrazione. E', piuttosto, il prodotto di quel duello testa coda che non sempre in questa fase si risolve a favore delle squadre di testa (e d'altronde Monza-Brescia insegna!).*

*La Reggiana, come era nelle previsioni, ha vinto. Ed ha sfruttato bene lo scivolone del Brescia e il mezzo passo falso della Lazio. Questa squadra fa sul serio. I suoi dirigenti non si sono nascosti i gravi problemi che sorgerebbero da una eventuale promozione della squadra, ma sembrano ben decisi ad affrontarli. E ad affrontarli anche con senso della realtà: già si pensa alla costruzione di uno stadio a mezza strada tra Reggio Emilia e Modena o tra Reggio Emilia e Piacenza. Contro questa squadra la Spal non ha avuto scampo, ed è già tanto che sia riuscita a contenere la sconfitta in limiti accettabili. Domenica il campionato riposa. Alla ripresa un affascinante confronto: Brescia-Reggiana!*

*La classifica si è spaccata in tre gruppi: il trio di testa, un gruppo di cinque squadre che insegue, e poi tutte le altre, vale a dire dodici squadre, che, incredibile a dirsi, sono tuttora in ansia per il raggiungimento della quota salvezza. Dalla prima di questo gruppone, difatti, che è il Perugia, all'ultima, che è il Modena, corrono solo sei punti.*

*Il trio di testa ha mantenuto le distanze dalle cinque squadre che inseguono. E tuttavia fra queste si nota un gran fermento.*

*Intanto cominciamo col sottolineare che nessuna di esse ha perduto: la Reggina, sia pur di misura, ha prevalso sul Lecco; il Foggia non si è lasciato incantare dal tenacissimo Perugia; la Ternana, che si è inserita di prepotenza in questo gruppo, ha scardinato a due minuti dalla fine la ostinata difesa del Catanzaro; il Genoa ha strappato il punto a Catania dopo aver corso seri rischi di perderli entrambi, ma avendo anche avuto l'occasione per conquistarli entrambi; il Bari ha fatto meglio di tutte andando a vincere a Como con la solita punizione bomba di Tentorio (capocannoniere della sua squadra, con otto reti, appena tre in meno di De Paoli che guida la classifica con undici reti).*

*Nessuna di esse ha perduto. Questo risveglio lascia pensare che l'inseguimento sarà tenace e si svilupperà interessantissimo.*

*Il Cesena ha piegato anche il Padova dopo l'exploit di Genova, ed ha compiuto un bel salto in classifica. Il Livorno ha regolato tranquillamente il Modena, e respira da una posizione più lusinghiera. D'altronde proprio il Modena e il Padova, con il Lecco, sembrano, per il momento, le maggiori indiziate nel processo per la retrocessione.*

**Michele Muro**

Ciclismo Dilettanti a Guidonia

## Vittoria di Rapone nel « Colombi gomme »

Il giovanissimo Natale Rapone della « Cosmo Cinque » ha conquistata domenica la sua prima vittoria da dilettante imponendosi nel Gran Premio Colombi Gomme. La corsa egregiamente organizzata dall'UISP Scotti Ze. Ma, aveva radunato alla partenza oltre ottanta dilettanti di « seconda e terza serie ». Già questo risultato di adesioni sarebbe stato sufficiente a decretare il pieno successo della corsa patrocinata da Sergio Colombi, ma anche sul piano tecnico l'epilogo della gara è stato interessante e quindi notevole il pubblico radunato sul viale d'arrivo di Guidonia. Il percorso della gara, un circuito di 30 km. nel quale le salite non dure erano ben distribuite, ripetuto tre volte dai concorrenti per complessivi 90 km, si è mostrato adatto al collaudo dei dilettanti della regione. Il fatto che a vincere sia stato un ragazzo alle prime esperienze tra i « puri » può essere considerato un buon segno per quanto riguarda il valore degli ex allievi venuti a rinforzare le anemiche file del dilettantismo regionale. Certo che per le società del Lazio il problema di far crescere, con l'esperienza e le gare, i loro ragazzi assume veramente aspetti preoccupanti visto che l'unica forza in grado di chiamarli a correre nella regione sembra essere rimasta l'UISP. Senza il ritorno alla attività ciclistica dell'UISP quest'anno alla fine del mese di marzo si sarebbero avute soltanto due corse per dilettanti. Ma, a parte ciò che è stato, il peggio evidentemente dovrà ancora venire visto che neppure domenica prossima ci saranno corse e neppure ce ne saranno lunedì giorno di pasquetta. Così chi ha voglia di correre dovrà andarsene a spendere i soldi fuori della regione. Poi alla fine l'attività per le società risulterà troppo costosa e avremo di conseguenza crisi anche in questo settore.

Per tornare alla corsa di domenica oltre al sorprendente Rapone si sono visti anche due bravissimi ragazzi della Commercio Petroli: De Rossi e Vinciguerra; quindi un ottimo Patriarca. Questi quattro hanno preceduto all'arrivo di 15" Liccardi e di 30" il gruppo regolato in volata da Zerbini. Sul traguardo della montagna è stato invece Gemma (un altro ex allievo) a prevalere.

**e. b.**

### L'ordine d'arrivo

1) Rapone (g.s. Cosmo Cinque), km. 90 in 2 ore e 20', alla media di km. 38,571 l'ora; 2) Vinciguerra (Commercio Petroli); 3) De Rossi (Commercio Petroli); 4) Patriarca (g.s. Bassetto); 5) Liccardi (g.s. Augusta) a 15"; 6) Zerbini a 30"; 7) Martella; 8) Celestino; 9) Grusso; 10) Guarino; 11) Magliocchetti; 12) Scola; 13) Negri; 14) Muraseccbi; 15) Pennesi

**Non restare tra le nuvole!**

I programmi dell'Italturist - Voli charter in partenza dai principali aeroporti per Mosca e Leningrado - Prezzi assolutamente eccezionali

Le pubblicazioni turistiche di tutto il mondo stanno dimostrando un enorme interesse verso l'Unione Sovietica, ed è un fiorire di slogans pubblicitari: « Se non ti interessa il mondo, non andare in URSS ». « Vai a Mosca, non restare tra le nuvole ». « Non sei stato al l'Ermitage? Sei un artista dimezzato! », e così via.

Anche in Italia l'interesse per l'Unione Sovietica è molto vasto. Le varie decine di migliaia di turisti che hanno visitato il Paese, le sempre maggiori richieste che hanno indotto l'Italturist (unica organizzazione turistica italiana specializzata per i viaggi nell'Est europeo) ad infoltire i suoi programmi per quest'anno, i numerosi voli charter in partenza dai principali aeroporti d'Italia per Mosca e Leningrado, per Alma Ata e per Tashkent, per Samarkand e per Dushanbé, per Odessa e per Kiev e per numerose altre località, ne sono la più eloquente dimostrazione. L'Unione Sovietica per far fronte al flusso turistico ha dovuto ampliare le proprie attrezzature ricettive, creando catene di grandi e confortevoli alberghi. Negli ultimi mesi, per esempio, a Mosca e Leningrado si sono costruiti alberghi per oltre quattromila posti letto e altri sono in via di ultimazione.

Il « The Irish Hotelier and Carterer », un giornale specializzato di Dublino, ha dedicato un ampio servizio al potenziamento delle attrezzature ricettive dell'URSS e al loro comfort, mentre un giornale americano l'« Asia Travel News », si è soffermato a lungo sulle inesauribili possibilità offerte al turista da un Paese favoloso e « nuovo » come l'Unione Sovietica.

« Turismo stampa », la pubblicazione del nostro ministero del Turismo riportava nel numero di dicembre proprio il contenuto di un articolo dell'« Asia Travel News » a proposito di un servizio aereo diretto tra Stati Uniti ed Unione Sovietica e dell'incremento dei rapporti turistici tra i due paesi, scrivendo testualmente:

« Sono stati lanciati particolari itinerari per gli appassionati del turismo industriale con visite alle realizzazioni industriali e agricole della Russia Sovietica per gli appassionati della "vecchia Russia" alle antiche città e ai musei del Paese. I turisti stranieri vengono orientati anche verso le stazioni termali e di cura, mentre stanno per essere potenziate quelle zone dove cacciatori e pescatori potranno trovare il loro paradiso. Altre attrattive del turismo nell'Unione Sovietica sono le possibilità delle crociere lungo il Volga e il Dnieper e il soggiorno nel parco nazionale del Lago Onega ».

L'Italturist ha saputo cogliere e interpretare gli interessi e le esigenze dei turisti italiani. E non soltanto, grazie a una accurata organizzazione, può assicurare attraverso i suoi voli charter viaggi rapidi e confortevoli, itinerari suggestivi, escursioni fuori programma, ma anche una ospitalità perfetta. L'enorme aumento della domanda e una serie di accordi a lunga scadenza le hanno consentito, poi, di praticare tariffe incredibili: 138 mila lire tutto compreso (viaggio aereo, soggiorno, guide, ecc.) per gli alberghi di lusso, 127 mila lire per gli alberghi di prima categoria, 113 mila lire per alberghi di categoria turistica per un viaggio di cinque giorni a Mosca in occasione del Primo Maggio. Tali quote si riferiscono a partenze da Milano, Torino e da Roma.

Irrilevante l'aumento di prezzo per un viaggio di otto giorni a Mosca e a Leningrado, sempre in occasione del Primo Maggio: per gli alberghi di prima categoria la quota è di 170 mila lire con partenza da Milano, di 175 mila lire con partenza da Roma. E questo viaggio oltre a consentire le visite accurate di due città uniche al mondo, offre un'occasione eccezionale: la visita alla « città santa » di Zagorsk, coi suoi antichi conventi, coi monumenti più significativi dell'architettura russa del medio evo, con la cattedrale dell'Assunzione fatta costruire sotto il regno di Ivan il Terribile, con la tomba di Boris Godunov, con la più ricca collezione di oggetti d'arte sacra di tutta la Russia.

Ma una elencazione di tutto ciò che si può vedere con un soggiorno in Unione Sovietica è difficile. E' questa, come si è detto, una delle ragioni per cui si va registrando un boom turistico in questo Paese, e il motivo di fondo che ha quasi obbligato l'Italturist — per essere al passo con le richieste — a programmare viaggi con gli itinerari più diversi e per tutto l'arco dell'anno.

**PRIMO MAGGIO A MOSCA**

— in aereo partenza 30 aprile, durata 5 giorni, quota da L. 113.000

**PRIMO MAGGIO A MOSCA E LENINGRADO**

— in aereo partenza 25 aprile, durata 8 giorni, quota da L. 140 000

Iscrizioni ed informazioni presso:

ITALTURIST - MILANO, via F. Baracchini 10, tel. 8690641
- TORINO, via Andrea Doria 7, tel. 538566
- ROMA, via IV Novembre 112, tel. 689891 - 688233 - 687737
- GENOVA, via Cairoli 14 3, telefono 265900
- PALERMO, via Mariano Stabile 222, t. 248027

## Attività dell'UISP

Interessanti risultati in ogni specialità

## I Giochi della Gioventù a Gordiani: una riuscita festa popolare

Sul campo di Villa Gordiani si sono svolte domenica mattina le gare valevoli per la fase comunale dei giochi della gioventù. La manifestazione organizzata dal Comitato Provinciale dell'UISP di Roma in collaborazione con la società « Atletica Roma 6 », ha fatto registrare una massiccia partecipazione di giovanissimi e di ragazze seguiti con vivo interesse dai genitori e da tutta la popolazione del quartiere.

Il programma prevedeva diverse specialità quali la marcia, il lancio del peso, gli 80 e 60 metri, i mille metri. In tutti i momenti si sono avuti risultati interessanti anche sotto un profilo tecnico: in modo particolare nel salto in alto dove un giovanissimo è riuscito a superare i metri 1,55.

Il campo di Villa Gordiani per l'occasione è stato aperto al pubblico e così molti spettatori hanno seguito da vicino i lanci ed i diversi tentativi nel salto commentando con applausi le migliori prestazioni. Si è trattato insomma di una festa popolare alla quale hanno preso parte tutti con uno spirito nuovo. Giovanissimi ed adulti si sono mescolati insieme e molti genitori hanno commentato: « I giochi della gioventù dovrebbero organizzarli almeno una volta alla settimana e per tutti ».

Si è trattato di una singolare e positiva esperienza resa possibile dal continuo impegno dei dirigenti dell'Atletica « Roma 6 » e da quelli dell'UISP di Roma i quali prima delle gare si sono visti costretti perfino a segnare le corsie del campo. Ottima la organizzazione e numerose le richieste di bis.

A Villa Gordiani, un quartiere popolare alla periferia della zona Prenestina i giovanissimi e le ragazze hanno esplicitamente manifestato la esigenza di fare l'atletica tutti i giorni. La richiesta, così come l'hanno espressa, la « giriamo » ai competenti organismi che dovrebbero operare nel territorio della città di Roma.

Questi i risultati nelle diverse specialità.

**Salto in alto:** 1) Placidi, metri 1.55; 2) Bruni, m. 1.50; 3) Iacono, m 1,45; 4) Civilenga, m 1,40; 5) Bottoni m. 1,35

**Marcia 6 km:** 1) Fabio Del Bello 25'16" 6; 2) Bisegna Alfio 25'16"8; 3) Monterotti Pasquale 28'22"; 4) Pietrosanti Franco 28"22'6; 5) Carlucci Danilo 28'22"8

**Metri 1000.** 1) Berardo Giovanni in 3'19"; 2) Rosi Claudio 3.28" 3) Proietti Marco 3 31"; 4) Forte Maurizio 3'32 ; 5) Romano Mario 3 41".

**Lancio del peso:** 1) Cacciato Salvatore, m 14,10; 2) Maurelli Mauro m 10.15, 3) Montanari G. Piero m. 9,15; 4) Giammatteo Roberto m. 9.10; 5) Lombardi Walter m. 9,10.

**Metri 60 femminili:** 1) Vita Eliana in 10'1"; 2) Fini Cinzia 10'2"; 3) Filagna Stefania 10'5"; 4) Petrucci Loredana 12'1"; 5) D'Alessio Anna 12'8"

**Metri 80 maschili:** 1) Guttaglieri Luigi in 10'7"; 2) Domini Marco 11'1"; 3) Fasciani Fabio 11'3"; 4) Vincenzi Mauro 11'4"; 5) Mastrocesare Mauro 11'5".

**Peso femminile:** 1) Marino Silvana m 5,50; 2) Burani Maria m 5 50; 3) Romei Katia 5,00; 4) Binozzi Rosa 4,50